

Associazioni. Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 750, Trim. L. 4... Inserzioni: Esclusivamente presso... Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30...

Cronaca Provinciale

Spillbergo-Gemona. La ferrovia

Spigli si manda da Roma, 27: In questi giorni ho cercato di avere qualche notizia intorno ai lavori di costruzione della Ferrovia Spillbergo-Gemona, ed ecco quanto ho potuto apprendere da fonte attendibilissima.

Entro la prima quindicina del prossimo febbraio saranno iniziate le operazioni per l'esproprio dei terreni su cui dovrà essere costruito il secondo tronco della ferrovia, e cioè sul tratto che dal paese di Pinzano va al fiume Tagliamento, essendo stato stabilito di indire sollecitamente gli appalti relativi a questa costruzione del terzo tronco, nel quale è compreso l'attraversamento del Tagliamento.

S. Giov. di Manzano. I drammi del contrabbando

Friulano che tenta suicidarsi nelle carceri di Gorizia.

Avete narrato a suo tempo come le guardie di finanza austriaca arrestassero tal Piani Pietro di Dolegnano (S. Giov. Manzano) imputato di contrabbando in unione, e lo tradussero nelle carceri di Gorizia, in attesa del procedimento contro di lui.

Il Piani era rinchiuso in una cella insieme ad un altro detenuto. Nulla dava a comprendere ch'egli avrebbe tentato ai suoi giorni, come purtroppo accadde.

Cui sa quali pensieri turbavano la sua mente, durante le lunghe ore di prigionia! Uomo avvezzo a lotte d'ogni genere, ad arrischiare quasi quotidianamente la vita, a superare gli ostacoli della natura, a guardare torrenti in piena, ad attraversare di notte oscura le foreste più cupie, con il carico sulle spalle, non seppe resistere alla clausura; e dimenticando che a casa, dolenti, trepidavano la moglie e i figliuoli, approfittando dell'assenza momentanea del suo compagno di cattività, chiamato all'interrogatorio, con un nodo scorsoio fatto con una salvietta s'impiccò, alle inferriate del finestrino.

Fortunatamente, dopo un quarto di ora circa, un secondino guardando attraverso la spia dell'uscio, scorse l'orrendo spettacolo di quell'uomo penzoloni... D'un subito aprì la porta e con un colpo di sciabola recise il nodo mortale.

Quantunque fosse paonazzo e con la lingua fuori, il Piani aveva ancora un filo di respiro.

Immediatamente fu trasportato all'Infermeria delle carceri ove rimase fuori dei sensi ben dodici ore.

Il Consigliere Superiore di Dogana, dott. Nuzzi, inviato da Trieste in missione speciale per occuparsi delle imputazioni che gravano sul Piani, teleggiò alla famiglia di questi, in termini velati la notizia.

Feletto Umberto. Una giovane invitata a presentarsi alla leva militare!

Maria Margherit, d'anni 21, già domiciliata in Colugna dei Rizzi, ed ora trasferita in un Comune della bassa, ebbe, l'altro giorno, la gradita visita d'un brigadiere dei carabinieri che si presentava per arrestarla e condurla — manu militari — alla visita medica prescritta dalle disposizioni di leva.

Figurarsi il naso del brigadiere e la meraviglia della Maria Margherit! Cos'era accaduto? Questo, semplicemente. Vent'anni fa, l'ufficiale di stato civile, aveva iscritto la Margherit nei registri per Mario anziché per Maria!... Ed ella venne quindi compresa nelle liste di leva e si ebbe, di conseguenza, la visita del brigadiere.

S. Daniele. Grande Veglia Ciclistica

Un'altra « Veglia » è annunciata per sabato p. v. 29 corr. ind. sta dall'« Uffizio Ciclistica ». L'esito si può dire è ormai assicurato, date le prenotazioni. Son già cominciati gli addobbi della sala teatrale, che armonizzano con il carattere della società organizzatrice. E intanto possiamo anche ammirare già taluni dei riuscitissimi umoristici pupazzetti a colori esposti nelle vetrine dei negozi, che ci fanno pregiustare la bella festa.

Gamlino di Godrolto. Un lavoro che sfata certe critiche

Ho avuto sott'occhio una copia a stampa dell'« Atti » di collaudi, rilasciato dai maestri Ravanello e Ternignoni al Parroco di S. Francesco della Vigna per l'organo ivi costruito dal bravo nostro compaesano Zanin; collaudo che, secondo me, è ancora più ampio e lusinghiero di quello fatto per l'organo di Chions. E ciò perché, mentre per questo si trattava di un organo nuovo; per quello di S. Francesco invece si trattava di ridurre un vecchio organo del Callido, ampliandolo secondo le moderne esigenze e andando quindi incontro alla difficoltà non piccola di uniformare il timbro e la forza delle nuove canne a quello e quella delle vecchie. Che lo Zanin vi sia riuscito perfettamente lo dice l'atto di collaudo; ed è su questo punto principalmente ch'io vorrei chiamare l'attenzione di chi si interessa di queste cose.

A me più volte è toccato di udire affermare: « Sì, sì: lo Zanin lavora bene, è bravo, tutto quel che volete; ma i suoi organi sono assai lungi dall'essere dolci e pastosi come quelli del Callido... i suoi ripieni sono striduli... ». A questi tali, l'atto di collaudo in parola risponde appunto; ed è perciò appunto che volli dirvene qualche cosa, ben sapendo come la Patria del Friuli sempre s'interessa delle industrie paesane.

Malano. Al corrispondente del « Paese » e per esso ai buoni pensanti.

Nel « Paese » è comparso un articolo di Malano, dove si vuol far credere che l'Amministrazione comunale desidera l'edificio scolastico sul terreno di proprietà dell'avv. Giacomo Asquini.

Nulla di più falso. Noi non faremo che esporre fatti e gli altri faranno le loro deduzioni. Di fronte all'importanza del lavoro l'Amministrazione visto che il signor Dissini di Artegna non cedeva parte del suo fondo a nord del mercato, cercò di ottenere ed ottenne promessa, dal sig. Del Missier, che avrebbe ceduto parte d'un suo terreno ad est del mercato al prezzo di L. 250 (lire due e cinquanta centesimi) al mq.

Pocia trattò con l'avv. Asquini, proprietario d'un fondo nel centro del paese e questi promise di cedere il terreno necessario a L. 125 (lire una e venticinque centesimi) il mq. (troppo caro, non è vero, corrispondente del « Paese »?)

Avute queste due offerte l'On. Le Giunta invitò ad una riunione privata i consiglieri comunali e molti cittadini dei più p'sati ed influenti, per sentire la loro opinione sul da farsi.

Alla riunione presero parte l'Ingegnere progettista ed i medici comunali.

L'Ingegnere disse che si pensasse bene, prima di rovinare il mercato, poiché l'edificio scolastico che si doveva erigere sarà grande più del doppio del locale municipale e che un conto è misurare il terreno e un altro è vedere l'edificio finito.

I medici, concordati, dissero che igienicamente non era da scegliersi il mercato, alla braida Asquini.

Degli altri presenti, la maggioranza fu propensa per il mercato, per ragioni economiche (!?) e perché la popolazione non sa concepire l'edificio scolastico se non sul mercato.

Questa è storia. Chi ha scritto sul « Paese », non si trovava presente alla riunione, perché se ci fosse stato, avrebbe esposto il fatto come noi.

Presto il Consiglio Comunale dovrà pronunciarsi in proposito e allora vedremo cosa deciderà; ma fino al giorno d'oggi tutti devono attendere il suo deliberato e censurarlo dopo, se meriterà.

Reana del Rolale. Critiche postume su deliberazioni consiglieri.

27. — La « storia » dovrebbe essere nota perché nelle sue varie fasi fu narrata sui giornali: ma non sarà male riassumerla... per ammaestramento, nel che appunto sta la funzione della storia maestra delle genti. Nell'agosto del 1909, dovendo nuovamente accordarsi col dott. Feruglio, medico nostro, veniva da Martignacco il dott. Grillo ad informare la Giunta che il dott. Feruglio avrebbe accettato la condotta piena del Comune con lo stipendio di lire 3500, Ricchezza mobile a suo carico; e la Giunta, ritenuta equanime la proposta, accettava di sottoporla con parere favorevole al Consiglio.

Nella seduta di questo, però, l'assessore signor Antonio Comello, ora Sindaco, si staccava dai colleghi di Giunta e si univa al consigliere signor Luigi Cattarossi di Qualso che dichiarava di non aver fiducia nella Giunta. L'assessore Comello riduceva la somma a lire 3175 unendo a questa anche il diritto all'aumento sessennale di circa lire 227; e il Consiglio approvava la sua proposta.

La cosa ebbe allora un seguito: il dott. Liana si dimise da Sindaco, per il voto consigliere che disconoscere l'opera della Giunta; e così avrebbero (mi sembra) dovuto fare gli assessori... tutti in carica, invece... E in compenso, abbiamo Sindaco proprio il signor Antonio Comello cioè l'assessore dissenziente dagli altri assessori... eppur oggi insieme con essi.

Nella seduta del 15 settembre, presieduta dall'assessore anziano sig. Paolo Basutti di Bizzolo si doveva trattare di nuovo la questione del medico, perché il dott. Feruglio aveva ricorso contro la deliberazione consigliere, come quella che veniva a togliergli (sulla proposta concordata la Giunta precedente e il dott. Grillo) lire 552: e ciò dopo avere consumato vent'anni della sua vita, la parte migliore di essa, in pro del Comune. Giustamente offeso, egli domandava ora 4500 lire. Il Consiglio discusse, discusse ma senza venir a capo di nulla; e il ricorso passò alle autorità superiori.

Ed ecco che il Consiglio Sanitario Provinciale in seduta del 10 corr. proponeva di elevare lo stipendio di Reana a lire 4000 nette di Ricchezza mobile; e la Giunta Provinciale amministrativa, in seduta del 22 stesso stabiliva di restringere lo stipendio a lire 3500, pure nette di ricchezza mobile. Dei costrutti per il comune, che poteva, di comune accordo col medico, averne fissato lo stipendio nella medesima somma, però l'imposta a di lui carico!... E vedremo il Sindaco presiedere la prossima seduta consigliere dover partecipare al Consiglio questi deliberati e confessare coi fatti che la proposta da lui fatta e che il consiglio accettò, costerà al Comune circa 300 lire annue in più di quelle che il dott. Feruglio domandava!... Un bel gusto, proprio! Una egli è il Sindaco...

Più vantaggioso, dunque, sarebbe stato per il Comune, se fosse stata accettata la proposta di quell'assessore che propagava di approvare l'accordo intervenuto, in nome del dott. Feruglio, col dott. Grillo!

Ma l'ostinazione ha avuto il suo premio: e il Comune paghi!... Ad ogni modo, poiché post factum non est rimediabile, come dicevano i nostri nonni, auguriamoci pure che la pace negli animi ritorni e che il medico — ora che ha ristretto il servizio al comune di Reana soltanto ed ha migliorato il suo stipendio, dimentichi ogni cosa passata e continui il disimpegno della sua missione con lo zelo amoroso che ha dimostrato sempre.

S. Vito al Tagliamento. Serata di danza.

(V) Ieri sera nelle sale del Circolo Unione al Caffè D'Italia fu dato un The Danzante col concorso delle principali famiglie. V'intervennero anche vari forestieri.

Alla mezzanotte vi fu cena sontuosa. Un quintetto bene affiatato allietò i ballerini con ballabili moderni e le danze si protrassero fino al mattino.

Splendidi gli abbigliamenti delle signore e signorine intervenute. Il servizio di trattoria fu egregiamente servito da Carletto Trevisan conduttore del Caffè, nostro egregio amico.

Traveslo. Festa operaia.

L'altro ieri ebbe luogo l'annuale festa della società operaia. Numeroso il concorso di soci e graditissima la visita alla consorella di Toppo.

Al ritorno vi fu un banchetto di cento coperti, con l'intervento dell'on. Sindaco, del dott. Manzini, del sig. Prodoscini da Mira, del presidente e del vice-presidente della consorella di Toppo. Moltissimi i brindisi.

Al levar delle mense tutti i soci si recarono nella sala Cecon ove principiarono le danze che si protrassero — animatissime — sino a tarda ora.

Palmanova. Assemblea dell'Unione Commerciali.

Ieri sera nei locali della società operata gentilmente concessi, fu tenuta l'assemblea della Società « Commerciali Esercenti ed affini ». Appena aperta la seduta il presidente, sig. Guido Treccani, dà relazione dell'Opera della società in questo primo breve periodo di vita.

Affinchè la cittadinanza possa conoscere con quanto buon volere, con quante attività, con quali criteri la Società stessa negozi la sua azione vantaggio dei negozianti ed esercenti e per l'incremento dei mercati, crediamo opportuno dare un riassunto — sia pur breve — di detta relazione.

La società veniva costituita il 1 luglio 1909 ed il primo suo passo fu un appello a tutte le consorelle della Provincia per un'azione collettiva contro l'ostendersi del Commercio girovago, che danneggia non poco i nostri interessi. Ora pur ricevendo il plauso di tutte le altre società questa idea, su proposta dell'associazione Commerciali ed Esercenti di Udine, dovette essere temporaneamente abbandonata, essendo allo studio apposito progetto di Legge, di cui è relatore l'on. Morpurgo.

Alle riuscite feste sportive, date dal locale Club Ciclistico in ottobre, l'associazione diede un valido appoggio e concorse con L. 60 per una coppa d'onore; ed altro premio fu poi offerto dal Consiglio direttivo. L'associazione non mancò di reclamare dall'amministrazione Comunale una maggior pulizia ed inaffiammazione stradale nei mesi d'estate affinché, oltre l'igiene non venisse danneggiata la merce esposta nelle vetrine.

Nell'interesse poi dell'Unione e dei negozianti, malgrado le non lievi difficoltà, abbiamo ottenuta l'abolizione delle regalie che — è doveroso riconoscere — diede un ottimo risultato raggiungendo la cospicua somma di L. 1304, della quale la maggior parte venne impiegata per il concorso a premi per il risveglio dei nostri mercati, che purtroppo ora subisce una interruzione causa l'infezione bovina.

Fece pratiche presso il Municipio e la Camera di Commercio perché dato l'aumento di passeggeri e merci alla nostra stazione venga provveduto nel modo giorni fu pubblicato. L'ultima iniziativa fu quella d'oggi, presentando all'on. Sindaco, preghiera affinché interponga i suoi buoni uffici presso l'on. Prefettura, onde ottenere l'apertura dei mercati, fonte principale del commercio cittadino, limitandola intanto al solo distretto di Palmanova in cui nessun caso di afta fu denunciato.

D'altre piccole questioni l'Associazione non mancò d'occuparsi; d'altre non poté ancora raggiungere: la principale, come quella di una sede propria.

La relazione termina con un ringraziamento ai sigg. Presidenti del Club Ciclistico e della Società Operaia che gentilmente accordarono l'uso dei propri locali per tutte le adunanze, e con la fiducia che i soci vorranno approvare l'opera fatta dal Consiglio confida che non mancherà la cooperazione di tutti per lo sviluppo e la prosperità del Sodalizio.

Ecco un riassunto della situazione. Soci N. 78. Entrata per tassa amm. L. 78.— Contributo semest. » 158.— ricavato abol. regali » 1364.— L. 1600.—

Uscita Spese come da registro Cassa L. 549.96 In Cassa » 1050.04 delle quali L. 900 preventivale per concorsi premi.

Approvata ad unanimità la relazione si passa all'approvazione dello Statuto poiché — sino ad oggi — vigeva quello della Società consorella di Cividale.

Lo statuto però resta lo stesso con lievi modificazioni a qualche articolo e l'aumento di lire 2 annuo per il contributo Sociale.

Infine si decise che l'elezione delle cariche sociali sieno fissate per mercoledì prossimo.

Prima che l'assemblea si scioglia viene dato un voto di plauso al presidente e consiglio della società per l'opera veramente lodevole a vantaggio dell'associazione.

Bula. Carnevale

25. (car). — Questa notte seguì l'annunciato veglionissimo « Patronato e Filarmica ». Sebbene il veglione fosse preparato con cura, non vi fu l'affluenza sperata; però le danze si protrassero animate fino a stamattina.

L'orchestra, diretta dal bravo Marcotti, suonò i nuovi ballabili della stagione con finezza e maestria e spesso furono bissati e applauditi.

Il regalo dell'On. Ancona, consistente in un orologio e vasi per caminetto, toccò al sig. Andrea Pionto di Ursinis Grande... Beato lui!!!!

Gemona. Gli alpini a Gemona

Il nostro Municipio ha ricevuto notizia dal generale Oro, comandante il terzo gruppo alpino, sedente in Verona, ch'egli è disposto a iniziare tra noi, in primavera, un'altra compagnia di alpini, col comando dell'intero battaglione, purchè il Comune provveda per i locali.

— Cosa della « Pro Gemona » Domenica 30 corr. assemblea generale dei soci sul seguente ordine del giorno:

Rendiconto economico 1909. Nominata delle rappresentanze. Nel caso che l'intervento dei soci fosse inferiore al quinto degli iscritti, l'assemblea verrà rimandata alla domenica successiva, e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

Pradamano. Avremo la fermata?

21. — Da informazioni private sappiamo che alla domanda perchè sia concessa una fermata anche a Pradamano dei treni che finora qui si vedono soltanto passare, la Direzione compartimentale di Venezia ha fatto buona accoglienza e dato parola di riprendere in esame la cosa, mentre altre volte fu respinta.

Certamente, la fermata sarebbe di utilità indiscutibile, poichè permetterebbe a buona parte di questa popolazione, la quale ha tutti i suoi rapporti commerciali con Udine, di approfittare dei treni della mattina per venire in città ed essere di ritorno prima delle 13 per il pranzo a coloro che hanno soltanto qualche affare da sbrigare; oppure alla sera a coloro per quali le ore della mattina non bastassero. E permetterebbe poi di valersi della fermata medesima a tutti coloro, che devono recarsi nell'una o nell'altra città, senza recarsi per usare la ferrovia, a Buttrio oppure a Udine, con loro non lieve incomodo.

Fordenone. Decesso.

Ieri sera dopo una lunga malattia moriva il signor Giuseppe Pace da Rorai, consigliere comunale, di parte cattolica, nell'attuale e nella precedente amministrazione. Uomo di sani principi, onesto allo scrupolo, alieno da questioni di partito e personali, seppa cattivarsi la stima e le simpatie generali. Alla desolata famiglia le più vive e sincere condoglianze.

Propetto. Sciopero di elettori come protesta per una scuola negata

Rara avis in terris! Domenica scorsa dovevano seguire in questo comune le elezioni di 4 consiglieri appartenenti alla frazione di Castello, resisti dimissionari perchè fu negata l'istituzione di una scuola a quella frazione, malgrado il parere favorevole dell'autorità Prefettizia. Gli elettori, indignatissimi, in segno di protesta si astennero compatti dalla votazione.

Tolmezzo. La neve le strade e gli alpini.

27. — Ecco finalmente, dopo due giorni di neve, che il sole ritorna. Le strade sono sgombre e la circolazione delle vetture in generale si è attivata Tolmezzo però non ha pensato a sbarazzarsi dalla neve caduta ubberando ad anno le piazze e le vie principali. Si dice anzi che l'amministrazione comunale è incerta se ordinare lo sgombero o tenerla in conserva per questo luglio, per timore di restar senza. Probabilmente prenderà quest'ultima decisione anche per il fatto che spazzando questa si farebbe posto ad un'altra. Come si vede le cose non fatte con molta previdenza! Tanto a che servirebbe la piazza deserta? a ospitare un gran gruppo di cani e nient'altro.

In quanto alle pozzanghere poi — oh, Dio mio! — con un po' di pazienza si potrà riuscire a inzaccarearsi fino alla testa, e allora Dio ci guardi dal presentarsi alle serve.

Basta, affidiamoci alla presidenza. Però non sarebbe male notare che almeno la strada detta della Fabbrica che conduce alla Caserma degli alpini, si pensasse a sgombrarla del tutto.

Adesso specialmente che l'istruzione esterna delle reclute si svolge tutte le mattine su quello stradale, Avviene di conseguenza — essendo quella strada sgombra soltanto per una larghezza possibile per transitare ai carri — che l'istruzione è continuamente interrotta dal passaggio di borghesi, provocando in tal modo un continuo disordine nelle squadre in esercizio che devono ogni qualvolta spostarsi nella neve per aprirle il passo.

Dato che l'amministrazione Comunale non consenta, non potrebbe quel comandante di Battaglione far eseguire lo sgombero da quei soldati che in poche ore verrebbe effettuato, togliendo così l'inconveniente di assistere a delle corse disordinate che incagliano nello stesso tempo la circolazione dei borghesi?

Pietre che cadono dal cielo.

La « pietra nera » di Maometto — Pregiudizi e superstizione degli antichi — La « pietra di ferro » di Grasse — Dove vengono i meteoriti — Varie teorie sull'origine di essi — Di quali elementi son composti i meteoriti.

Fra le pietre, quelle che cadono dal cielo, hanno sempre avuto il privilegio di attirare l'attenzione pubblica. La famosa pietra che si vede Kaaba della Mecca era venerata dagli arabi assai prima di diventare una delle più sante reliquie del mondo musulmano. Quando Maometto s'impadronì della Mecca e distrusse più di 300 idoli arabi si guardò bene dal toccare la pietra nera, la cui origine — poichè essa era caduta dal cielo — egli riteneva divina: salutò con vari inchini la pietra, ne fece sette volte il giro e quindi la baciò. Da allora, la pietra nera del Kaaba è considerata dai mussulmani come due volte divina, essendo uscita dalle mani di Allah e avendo toccato le labbra del profeta.

Ma vi sono altri esempi della venerazione che gli antichi avevano per le pietre celesti, che essi tagliavano volentieri ad immagine degli dei: la Venere di Pafos, la cenere di Eleusi, la Pallade di Atene, la famosa pietra di Delfo, descritta da Pausani, l'ago di Cibeles erano meteoriti o meteoroliti.

La caduta di queste pietre dal cielo era considerata come l'annuncio di grandi avvenimenti; gli imperatori romani ne eternavano il ricordo coniano monete. Così una medaglia coniato sotto Settimio Severo mostra un aerolite portato a Roma dalla Libria nel 104 dell'era nostra.

E il pregiudizio visse fino ad epoche relativamente recenti. Quando il 16 novembre 1492, una pietra celeste cadde presso Ensisheim, in Alsazia, l'imperatore Massimiliano la fece portare al suo castello e riunì un consiglio di uomini di scienza per deliberare sul messaggio ch'essa portava dall'alto.

Altra caduta di pietre dal cielo è quella del 4 settembre 1511 su Milano, Crema e grande parte della Lombardia.

Altri meteoriti furono scoperti in una parte dell'Avignonesse così brulla ed inospitale che gli esploratori la chiamarono « Canon Diabolo, il burrone del Diavolo ». Un altro blocco di ferro meteorico fu scoperto nell'autunno del 1892 a « Wilmette, nello stato di Oregon (Stati Uniti). Esso misura 9 metri di lunghezza, metri 2.50 di profondità e 1.20 di spessore; il suo perimetro quasi circolare è, nel punto massimo, di 8.50 metri. Lo stato di corrosione nel quale si trova ha scavato in esso delle nicchie abbastanza grandi perchè dei bambini vi si possano sedere.

Moltissimi altri ferri meteorici si trovano attualmente in tutti i grandi Musei: quello enorme di BenJego, a Rio de Janeiro; uno scoperto presso Grasse, in Provenza, del peso di 540 chili, e che, sotto il nome di « pietra di ferro » serviva di panca alla porta della chiesa locale; uno di 104 chilogrammi trovato su una vetta della Cordillera delle Ande, al Cile, e che fu trasportato a Parigi solamente perchè l'esploratore che lo intravide credette di aver a che fare con un immenso pezzo di argento massiccio; un altro che si conserva e si venerava dagli indigeni messicani nella chiesa di Charcas, portato in Francia dalle truppe dello sventurato Massimiliano.

E' questo uno dei più pesanti (780 chilogrammi). Notevole per il disegno della superficie è quello caduto il 16 gennaio 1903 a Beth Furnace, nel Kentucky (S. U.). Vi si osservano impronte di polci, dovute agli attriti ch'ebbe a sopportare il meteorito durante la sua traversata nell'atmosfera. Una simile cadde a Santa Rosa nella Columbia.

Donde vengono i meteoriti, ossia le pietre che cadono dal cielo? Fin dai più antichi tempi, gli uomini hanno attribuito loro un'origine extra-terrena e molti scienziati son di questa opinione ancor oggi. Certamente, non ci possono venire dal Sole, le di cui temperature formidabili avrebbero senza dubbio la forza di lanciare simili proiettili fin sulla Terra, ma in cui v'è (secondo quanto oggi si crede) assenza completa di materie solide.

Nè possono provenire dalla Luna. La rapidità dei movimenti osservata nei meteoriti, la loro densità, la direzione d'arrivo, le curve che descrivono e percorrono, ed il probabile stato attuale dei vulcani lunari si uniscono per dimostrarci l'inverosimiglianza di questa origine.

Il prof. Chamberlain cercò di spiegare i meteoriti, come pure le comete, supponendo che si debbano alla distruzione di uno o più pianeti minori. Il prof. Stanislas Meunier invece che siano parti di un antico satellite della Terra che si sarebbe spezzato in frammenti. Ciò che però

rende poco probabile le loro ipotesi e che si trovano nei meteoriti sostanze minerali esattamente eguali a quelle che si riscontrano sulla nostra Terra...

Ardua e nuovissima è poi l'ipotesi del Pickering. Secondo quest'astronomo, gli uranoli o meteoriti sarebbero frammenti della Terra, lanciati contemporaneamente nello spazio da esplosioni di estrema violenza...

Questa teoria dello scienziato americano fa presupporre che la Terra avesse già una crosta solida nell'epoca in cui la Luna si staccò da essa...

Riassumendo, gli uranoli sarebbero satelliti lillipuziani del nostro globo, che, dopo aver percorso per un certo tempo gli spazi descrivendo curve molto allungate, verrebbero a ritrovarsi al loro punto di partenza...

Rammentiamo del resto che la teoria del Pickering non è interamente nuova. Fin dal 1879 Camillo Flammarion, e dopo di lui, sir Robert Ball, davano un'ipotesi analoga...

Gli studi fatti dal prof. Menton e le sue ricerche relative alle pietre cadute dal cielo, permettono di stabilire che la maggior parte di esse, allorché toccano un punto della Terra, sono animate da un movimento diretto, la cui direzione è leggermente inclinata rispettivamente a quella dell'eclittica...

Non appartengono tampoco, dice il Newton, agli sciami di stelle cadenti, le cui orbite sono perfettamente determinate, e si ha un solo esempio che un bolide sia caduto assieme alle stelle cadenti: il bolide di 3950 grammi caduto a Mazapil (Messico) il 27 novembre 1885 durante la pioggia di stelle della cometa Biela.

Di più si è constatato che nessuna delle sostanze contenute negli uranoli è differente da quelle che si riscontrano sulla Terra: vi si sono trovati 29 elementi terrestri, fra cui anche l'elio.

La storia del nostro globo, la sua origine, come pure la sua evoluzione planetaria e geologica, giustificherebbero ampiamente, a quanto sembra, l'origine terrestre delle pietre cadute dal cielo. Senza dunque entrare nei particolari che si riferiscono alla velocità che avrebbero avuto i meteoriti al momento di lasciare la Terra, velocità di cui si intrattene colla consueta competenza Camillo Flammarion nella sua opera «L'Astronomie popolare»...

Ciò che rende poi ancor più ammissibile la teoria del Pickering si è che tutte le pietre cadute dal cielo ad epoche assai differenti, mostrano la stessa struttura, come se avessero appartenuto ad uno stesso giacimento. Se la teoria esposta rappresenta veramente la realtà dei fatti, gli uranoli perderebbero la loro origine misteriosa, ma non l'interesse che suscitano negli scienziati ed anche presso i semplici dilettanti. Invece di mostrarci gli ultimi vestigi di mondi crollati o essere campioni d'astri sconosciuti, ci porterebbero ricordi della Terra, tal e qual'era all'epoca della sua infanzia planetaria.

Per fortuna, sia nel timore che lo strepito delle tegole rotte svegliasse o qualche famiglia che dorme al secondo piano, o il proprietario, sia perché altri rumori li disturbassero, abbandonarono l'impresa.

Se fossero riusciti nel colpo, avrebbero fatto un bel bottino, perché si calcola che i capelli ivi raccolti abbiano un valore di almeno 2000 lire.

Questi messeri, però, i quali probabilmente sapevano bene la topografia dei locali, pensavano di recarsi anche nelle stanze uso magazzino, le quali si trovano al terzo piano nell'edificio verso la strada; e saliti sopra il tetto di un focolajo sporgente, vi portarono una scala e l'appiarono all'edificio, rompendo alcune tegole.

In capelli umani, è qualchecosa! Pregiudicato oltraggiare arrestato. Poiché il vostro corrispondente ordinario che si solerte si dimostrò nei termini minutamente informati sull'andamento dell'afia epizootica, non ne fa cenno, voglio io supplire alla sua mancanza mandandovi un episodio che ha stretta attinenza con l'epizootia. Tutti qui non hanno che a lodarsi dell'opera illu-

minata dell'egregio veterinario dott. Vincenzo Pergola; il veterinario mandato dal governo, anzi, ebbe ad esprimergli le più schiette lodi.

Orbene, non c'è ufficio purtroppo che non urti contro qualcheuno che dai provvedimenti adottati come in questo caso crede veder lesa il suo interesse. L'altro ieri, tale Antonio Gattesco d'anni 25 pregiudicato, se la prese appunto con il dott. Pergola, che in qualità di delegato prefettizio l'aveva fatto chiamare in municipio, minacciandolo di elargirgli contravvenzioni qualora anch'egli come tutti non ottemperasse alle prescrizioni per combattere il male. Signori si che al sig. Gattesco montò la bizza e cominciò ad oltraggiare il funzionario minacciando che gli avrebbe rotto la testa! Fu però acquetato e tradotto alle carceri.

Domani (venerdì) si aspetta qui il veterinario provinciale dott. Ristori. Speriamo che i «sospetti» s'evaniscano.

Da Portogruaro. Nozze d'argento. Oggi, una festa intima di cordialità e di affetto fu celebrata nella famiglia del sig. Augusto Donà, da parecchi anni ricevitore daziario nella città nostra.

Compivano infatti oggi venticinque anni da che egli si unì in dolce vincolo d'amore con la sig. Orsola Raffalli.

Nella fausta ricorrenza amici e conoscenti si associarono per inviare all'egregio uomo ed alla sua degna compagna l'augurio sereno di felicità lunga, tra la corona balda di figli che il nome del padre onorano con l'opera propria.

Tricesimo

Beneficenza. Il sig. Giacomo Celloni di Comeglians, nella luttuosa circostanza della morte della propria zia signora Regina Celloni, elargiva a questa Congregazione di Carità la somma di lire cento, affinché vengano distribuite ai poveri del Comune. I preposti alla pia istituzione sentitamente ringraziarono il generoso oblatore.

Circo Zavatta. Da vari giorni si trova fra noi la compagnia Zavatta la quale, malgrado il tempaccio, fa discreti affari. Da due giorni nella Sala teatrale «Stella d'oro» si è iniziata la lotta grecoromana per il campionato di Tricesimo. Quattro sono i lottatori che disputano il premio, cioè i signori Vau (friulano) Such (austriaco) Secolo (trivisano) e Carcano (triestino).

La lotta che riesce davvero interessante, merita però un maggior concorso di pubblico. Nelle gare finora svolte rimasero vincitori Secolo contro Carcano - Vau contro Carcano - Such contro Secolo. Per domani sera debutterà un campione udinese.

Sagra. Nella ricorrenza dell'annuale sagra, domenica 30 corr. si daranno in Arca Piccola speciali festeggiamenti: concerti bandistici - fuochi, illuminazione, ballo, ecc. Si prevede uno straordinario concorso di gente.

Pradamano. La visita del veterinario provinciale. Il veterinario provinciale Dott. Duilio Ristori delegato dal Ministero a sostituire il D.r Romano, ammalato fu oggi in questo comune assieme al Dott. Umberto Selan, allo scopo di constatare l'andamento della epizootia aftosa.

L'augurio da noi espresso fin dal primo insorgere del morbo, pare si sia avverato, perché nessun altro caso fino ad ora è verificato in comune di Pradamano.

I due sanitari ebbero anzi modo di constatare che anche nella unica stalla infetta le cose procedono bene, avviandosi tutti gli animali della medesima verso la guarigione.

L'egregio veterinario provinciale ebbe anzi a pronosticare una sollecita sospensione di dichiarazione di zona infetta pel nostro comune. Il pronostico speriamo che si estenderà anche al comune di Pozzuolo dove, dalle notizie che si hanno, pare che le misure di polizia sanitaria siano comprese ed adottate con serenità di propositi.

Oltre al dott. Selan, accompagnavano il dott. Ristori, il Sindaco dott. Giacomelli e l'egregio ufficiale sanitario dott. Vincenzo Camurri.

Tarcento. Fra ragazzi. Ferita di coltello. L'altro giorno, la ragazzina Anita Coiz s'intorse fra il dodicenne Olivio Morgante e un suo coetaneo che si bisticciavano.

Al Morgante dispiacque questo intervento muliebre e rivolse tutta la sua ira contro la fanciulla, percuotendola prima con un bastone e ferendola poi al braccio sinistro con un coltello. Fortunatamente, la ferita è lieve.

Pavia. A proposito del furto dei capelli umani. 26. Battezzate «come stranissimo» il furto commesso l'altra notte di capelli umani grigi, per un valore di circa 100 lire.

Difatti, a primo aspetto, sembrano stranissime due cose: che si tengano tanti capelli grigi da formare un valore di cento lire e che si pensi anche a rubarli. Eppure, il fatto è vero. Il danneggiato, però non è Di Lenudo come stampante, ma Stefano Di Lenado, negoziante in capelli umani, che egli spedisce poi in varie parti e persino a Parigi.

I ladri penetrarono, dal cortile e rompendo un finestra, nella stanza ad uso laboratorio, dove, i capelli si lavorano - cioè si scelgono per colore, per lunghezza e l'intrecciano per prepararli alla spedizione; e rubarono appunto capelli grigi cascati per il valore suddetto.

Per fortuna, sia nel timore che lo strepito delle tegole rotte svegliasse o qualche famiglia che dorme al secondo piano, o il proprietario, sia perché altri rumori li disturbassero, abbandonarono l'impresa.

Se fossero riusciti nel colpo, avrebbero fatto un bel bottino, perché si calcola che i capelli ivi raccolti abbiano un valore di almeno 2000 lire.

Questi messeri, però, i quali probabilmente sapevano bene la topografia dei locali, pensavano di recarsi anche nelle stanze uso magazzino, le quali si trovano al terzo piano nell'edificio verso la strada; e saliti sopra il tetto di un focolajo sporgente, vi portarono una scala e l'appiarono all'edificio, rompendo alcune tegole.

In capelli umani, è qualchecosa! Pregiudicato oltraggiare arrestato. Poiché il vostro corrispondente ordinario che si solerte si dimostrò nei termini minutamente informati sull'andamento dell'afia epizootica, non ne fa cenno, voglio io supplire alla sua mancanza mandandovi un episodio che ha stretta attinenza con l'epizootia. Tutti qui non hanno che a lodarsi dell'opera illu-

minata dell'egregio veterinario dott. Vincenzo Pergola; il veterinario mandato dal governo, anzi, ebbe ad esprimergli le più schiette lodi.

Orbene, non c'è ufficio purtroppo che non urti contro qualcheuno che dai provvedimenti adottati come in questo caso crede veder lesa il suo interesse.

Orbene, non c'è ufficio purtroppo che non urti contro qualcheuno che dai provvedimenti adottati come in questo caso crede veder lesa il suo interesse.

L'altro ieri, tale Antonio Gattesco d'anni 25 pregiudicato, se la prese appunto con il dott. Pergola, che in qualità di delegato prefettizio l'aveva fatto chiamare in municipio, minacciandolo di elargirgli contravvenzioni qualora anch'egli come tutti non ottemperasse alle prescrizioni per combattere il male.

Signori si che al sig. Gattesco montò la bizza e cominciò ad oltraggiare il funzionario minacciando che gli avrebbe rotto la testa! Fu però acquetato e tradotto alle carceri.

Domani (venerdì) si aspetta qui il veterinario provinciale dott. Ristori. Speriamo che i «sospetti» s'evaniscano.

Da Portogruaro. Nozze d'argento. Oggi, una festa intima di cordialità e di affetto fu celebrata nella famiglia del sig. Augusto Donà, da parecchi anni ricevitore daziario nella città nostra.

Compivano infatti oggi venticinque anni da che egli si unì in dolce vincolo d'amore con la sig. Orsola Raffalli.

Nella fausta ricorrenza amici e conoscenti si associarono per inviare all'egregio uomo ed alla sua degna compagna l'augurio sereno di felicità lunga, tra la corona balda di figli che il nome del padre onorano con l'opera propria.

Il nucleo come dicemmo, appariva non molto splendente - meno di domenica, diceva la gentilissima signora del cav. Malignani. Noi, domenica, non abbiamo avuto il bene di avvertire la presenza della Cometa, ma iersera, ad occhio nudo, il nucleo aveva una luminosità quasi fioca: spiccava di più la chioma, lunga lunga, strana all'occhio per la sua forma.

Senza un aspice... - diceva una signora.

Che magnifico aspice sopra un cappellino elegante!...

Un cappellino?.. Imaginarsi: se quella coda misura quei tredici milioni e anche più di chilometri che si dicono; che cosa dovrebbe poi essere il «cappellino»?..

Certo: un aspice di quel genere e di quella portata, basterebbe a farsi chiamar: la regina della festa!

E fin che dura sull'orizzonte, la Signora Cometa sarà appunto la regina del firmamento.

Un impero molto fugace...

A proposito di questa cometa, alla quale gli astronomi non hanno ancora dato un nome (poiché non sanno quale di essi l'abbia per primo veduta, mentre per solito le si denominano dal loro primo scrittore o da chi primo ne calcola la periodicità se pur si tratta di un astro che ritorni); Geurancico ne parla in questo modo:

Il nucleo cometary è rotondo e nettamente visibile, la coda è quasi verticale, pendente un po' a sinistra, ed un po' incurvata dalla stessa parte. Quanto all'estensione visibile della coda, pare non si misuri di cinque gradi, forse raggiunge i sei, ma attenendosi al minimo, e supponendo che la distanza della cometa sia presso a poco uguale a quella del Sole - lo supremo precisamente fra qualche giorno - noi abbiamo calcolata una lunghezza reale di almeno 43 milioni di chilometri, con una larghezza massima, nella parte superiore, di oltre un milione.

Risulterà, quasi certamente, che le dimensioni caudali di questa cometa sono anzi più grandi, e non v'è da meravigliarsi dispoiché il cielo è popolato da... coda veramente sterminata, come quel «della famosa cometa del 1843, che misurava 320 milioni di chilometri!

Secondo la misura del M. Millosevich di Roma, l'ampiezza del «nucleo» (parte centrale della testa) sarebbe di 15 secondi, e quindi - sempre nell'ipotesi di una distanza eguale a quella del Sole - si avrebbe l'ampiezza della «nostra Terra», ma la testa intera misura, secondo le misure di Johannesburg, cinque minuti primi, il che equivale a circa 250.000 chilometri, venti volte il diametro del nostro pianeta. Sempre, per ora, in via molto approssimativa.

L'apparizione di questa grandiosa cometa farà, certo, ricordare, ai più vecchi, altre straordinarie comete, le quali, nell'ultimo secolo si mostrarono negli anni 1811, 1812, riapparso nel 1883 - nel 1843, dalla lunghissima coda sarricordata - nel 1858, che porta il nome del nostro Donati - nel 1874 - nel 1881 - e nel 1882, la quale ultima passò pur essa vicinissima al Sole il 17 settembre. Altre comete, anche in questi ultimi anni, furono visibili ad occhio nudo, ma rimasero senza confronto popolarmente inferiori alle precedenti ed all'attuale.

Antagra Bisleri garantisce la Gotta e la Diatesi urica. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri, Milano.

Cronaca Cittadina

La Cometa.

Finalmente, anche Udine poté ammirare la inimmensa Cometa che inaspettatamente venne a visitare la terra, preannunziata della ben conosciuta Cometa di Halley, che fra non molto avrà la degnazione di mostrarsi... e di toccare forse con la sua fulgente chioma la «nostra» atmosfera.

A frutto salivano iersera i cittadini sulla Riva del Castello, per meglio vedere il pallido nucleo laminoso e la lunghissima chioma. Il cielo che aveva mutato dieci volte aspetto durante la giornata, era abbastanza favorevole: vagavano bensì nubi oscure, ma in distanza dell'astro; e poiché ora la luna sorge più tardi sull'orizzonte, e lo sprazzo luminoso della coda era visibilissimo.

Noi potemmo, grazie alla gentilezza del cav. Malignani, ammirare attraverso il suo modesto telescopio la fuggente visitatrice.

Domenica - ci diceva egli - la coda, probabilmente a motivo della luce lunare, appariva assai più corta di questa sera. Poi c'è un'altra differenza rimarcabilissima: che questa sera, la coda medesima, apparisce incurvata verso sinistra. Vedono?.. C'è come una sfumatura meno luminosa in mezzo e pare che un'ala della coda si pieghi in ultimo con leggiero arco a sinistra... Domenica, invece, la coda appariva diritta e uniformemente luminosa.

Parecchi furono gli ammessi dal cav. Malignani sulla sua specola, per godere dell'insolito spettacolo: e tutti poterono constatare la verità della descrizione ch'egli faceva del chiamato astro.

Venere spiccava lucentissima a poca distanza dalla sua più giovane sorella - destinata a scomparire fra giorni nella infinità dello spazio dond'è venuta. Ma che splendore, anche Venere, avvicinata dal canocchiale!.. Se ne vedeva la parte illuminata come una immensa falce - ma di luce assai più brillante che quella della nostra luna.

Tornando all'«illustre sconosciuta», il nucleo come dicemmo, appariva non molto splendente - meno di domenica, diceva la gentilissima signora del cav. Malignani. Noi, domenica, non abbiamo avuto il bene di avvertire la presenza della Cometa, ma iersera, ad occhio nudo, il nucleo aveva una luminosità quasi fioca: spiccava di più la chioma, lunga lunga, strana all'occhio per la sua forma.

Senza un aspice... - diceva una signora. Che magnifico aspice sopra un cappellino elegante!...

Un cappellino?.. Imaginarsi: se quella coda misura quei tredici milioni e anche più di chilometri che si dicono; che cosa dovrebbe poi essere il «cappellino»?..

Certo: un aspice di quel genere e di quella portata, basterebbe a farsi chiamar: la regina della festa!

E fin che dura sull'orizzonte, la Signora Cometa sarà appunto la regina del firmamento.

Un impero molto fugace...

A proposito di questa cometa, alla quale gli astronomi non hanno ancora dato un nome (poiché non sanno quale di essi l'abbia per primo veduta, mentre per solito le si denominano dal loro primo scrittore o da chi primo ne calcola la periodicità se pur si tratta di un astro che ritorni); Geurancico ne parla in questo modo:

Il nucleo cometary è rotondo e nettamente visibile, la coda è quasi verticale, pendente un po' a sinistra, ed un po' incurvata dalla stessa parte. Quanto all'estensione visibile della coda, pare non si misuri di cinque gradi, forse raggiunge i sei, ma attenendosi al minimo, e supponendo che la distanza della cometa sia presso a poco uguale a quella del Sole - lo supremo precisamente fra qualche giorno - noi abbiamo calcolata una lunghezza reale di almeno 43 milioni di chilometri, con una larghezza massima, nella parte superiore, di oltre un milione.

Risulterà, quasi certamente, che le dimensioni caudali di questa cometa sono anzi più grandi, e non v'è da meravigliarsi dispoiché il cielo è popolato da... coda veramente sterminata, come quel «della famosa cometa del 1843, che misurava 320 milioni di chilometri!

Secondo la misura del M. Millosevich di Roma, l'ampiezza del «nucleo» (parte centrale della testa) sarebbe di 15 secondi, e quindi - sempre nell'ipotesi di una distanza eguale a quella del Sole - si avrebbe l'ampiezza della «nostra Terra», ma la testa intera misura, secondo le misure di Johannesburg, cinque minuti primi, il che equivale a circa 250.000 chilometri, venti volte il diametro del nostro pianeta. Sempre, per ora, in via molto approssimativa.

L'apparizione di questa grandiosa cometa farà, certo, ricordare, ai più vecchi, altre straordinarie comete, le quali, nell'ultimo secolo si mostrarono negli anni 1811, 1812, riapparso nel 1883 - nel 1843, dalla lunghissima coda sarricordata - nel 1858, che porta il nome del nostro Donati - nel 1874 - nel 1881 - e nel 1882, la quale ultima passò pur essa vicinissima al Sole il 17 settembre. Altre comete, anche in questi ultimi anni, furono visibili ad occhio nudo, ma rimasero senza confronto popolarmente inferiori alle precedenti ed all'attuale.

Il manifesto della IX. esposizione di Venezia.

Due anni sono, la Giunta Municipale deliberava che il manifesto di Augusto Sezanne rappresentante Venezia come Porto luminoso delle Arti, rimanesse la sigla definitiva delle Esposizioni internazionali.

Conforme a questa deliberazione, il bel Manifesto è stato riprodotto in tricolore e viene ora largamente distribuito in Italia e all'estero.

Il mattino s'accende dietro la Riva degli Schiavoni; sul dinanzi spicca la Dogana di mare con la sua sfera scintillante d'oro, sormontata dalla Fortuna e sorretta dai due Atlanti. L'edificio s'inghirlanda di fiori e di frutta, immagini di grazia e di fecondità, e reca scolpito sulla fronte l'epigrafe: «Artium portus». Venezia chiama ad un convegno di pace e di gloria tutte le genti. Sventola festosamente il leone dorato sul campo rosso; le antiche galee scendono a mescolarsi con le navi d'ogni bandiera; una selva di vele e di insegne flutta sulla laguna del verde cupo, che ricorda la tonalità grave dell'acqua nei dipinti dei vecchi maestri veneziani.

La composizione, i cui elementi figurativi furono tratti da studi dal vero, da pubblicazioni erudite, è impressa di quella concettosa nobiltà che contraddistingue tutta l'opera decorativa di Augusto Sezanne; e l'esemplare tricolore, eseguita dall'Istituto Italiano d'Arti grafiche di Bergamo, rende fedelmente così la nitidezza del disegno come la varia e pacata armonia del colorito.

Il Collegio dei ragionieri

si raduna domenica, alle 15, nella sala delle Udienze civili del Tribunale, per rinnovare parzialmente il Consiglio del Collegio, approvare il consuntivo 1900, il preventivo 1910, il regolamento interno del Collegio e la tariffa professionale; e per udire le comunicazioni della presidenza.

All'Agraria

Circolavano in città notizie intorno un vivo dissenso che sarebbe insorto tra il signor Giusto Ferrari, viaggiatore della sezione macchine e l'amministrazione della Società Agraria Friulana. Il dissenso sarebbe circoscritto nei limiti d'un conflitto amministrativo interno, ma sarebbe anche l'indice d'un malcontento serpeggiante tra una categoria d'impiegati che trovano soverchia la disparità delle condizioni loro con quelle di altri della stessa amministrazione.

Nel caso del sig. Ferrari, sembra che le cose si accomodino. Anzi, l'altro giorno, nel pomeriggio, egli fu chiamato dal presidente della Sezione macchine, conte Brandis, con il quale ebbe un lungo colloquio. Sabato vi sarà seduta del consiglio; e tra gli altri oggetti, verrà esaminato anche il caso Ferrari.

E' quindi inessata la notizia data da un confratello; che cioè il predetto signore avesse offerto le sue dimissioni non volendo obbedire all'ordine di recarsi a Treviso per assumere l'impianto della associazione. Anzi, quest'ordine non fu emanato. E tutto si limitò a parlar dai quali ebbe appunto origine il dissenso.

Da qualche tempo, le «mormorazioni» contro l'Agraria si fanno frequenti. Ce ne dispiace, per l'importanza grandissima dell'istituto, per le sue pur grandissime benemeritenze verso il paese, per il bene immenso che può fare ancora. Ebbene: noi diciamo a «mormoratori»: avete le sedute del Consiglio, avete le assemblee: perché non approfittate di tali sedute per esporre le vostre lagnanze e le vostre critiche? - Cio, come si vede, rieviamo indipendentemente dal caso del quale ci occupiamo oggi e che è affatto personale. Ma le «mormorazioni» atte quasi accentuamente più sopra, sono e d'indole personale e sopra una parte dell'indirizzo medesimo dell'Associazione: possibile che regni il... terrore, in quella società, così che i dissidenti o magari chiamiamoli i «critici» - non s'appuntino a manifestare il loro malcontento apertamente e «in sede propria»?

Chiusura della «pesca».

Non si tratta della pesca propriamente detta, della «pesca del pesce»; ma della Pesca di beneficenza nel Salone del Patronato in Via Ronchi, la quale avrà la sua chiusura domenica 30 gennaio. Vi sono ancora 800 premi, fra i quali un grandioso trionfo per tavola in argento e cristallo, posate da pesce in argento dorato, due orologi d'argento cesellato, tre orologi da tavolo, un servizio completo da frutta in porcellana fina. Fra le curiosità un agnello, una capra e un bellissimo cane da caccia. La pesca comincerà alla 1 pom. e durerà sino alle ore 8 della sera.

La banda del Riceratorio udinese darà concerto con doppio programma. Il Comitato è composto delle signore: Msa Costanza di Colloredo presidente, Msa Angelina Mangilli, Siga Maria De Stabile-Giacomelli, Cssa Margherita Groppiero, Siga Luisa Passero, Siga Olga Renier, Siga Caterina Mander, Siga Gina Marchesi e Siga Nella Del Mestre segretaria.

Le ferite sul lavoro

Ieri furono medicati all'ospedale per ferite riportate accidentalmente sul lavoro gli operai: Valentino d'Agostino, asportazione della falange ungueale del medio e dell'anulare destri, guaribile in giorni 15; Egidio Missio di Angelo d'anni 18, ferita da taglio all'indice ed al medio sinistri, guaribile in giorni 12; ed Emanuele Vanariva Enrico, d'anni 18, per congiuntivite traumatica all'occhio destro causata da scheggia metallica guaribile in giorni 10.

Furto di una bicicletta.

Antonio Gasparutti di Pietro d'anno 22 fattorino alla Banca Popolare, denunciò in questura che ieri mattina verso le 10 dall'atrio della Banca stessa era sparita una bicicletta appartenente all'Amministrazione, di valore di L. 150 circa. Un'ora prima la macchina vi si trovava con l'altro. Il biciclettoniano non ha lasciato tracce: non si hanno nemmeno sospetti di sorta su nessuno.

Il nostro programma. Ieri a sera, alle 20.30, nell'aula magna dell'Istituto tecnico, il signor Russo, capo plotone del locale battaglione di volontari ciclisti, tenne l'annunciata conferenza di propaganda per spiegare gli scopi e l'ordinamento del nuovo corpo di volontari ciclisti e automobilisti.

L'oratore parlò efficacemente per un'ora all'incirca, illustrando il regolamento del corpo dei volontari, dicendo dei progressi numerici raggiunti dalla recente data d'istituzione ad oggi, facendo interessanti paragoni con quanto si è fatto in proposito all'estero, citando, tra l'altro, l'Inghilterra che conta ben 250 battaglioni con un complessivo numero di cinquantamila volontari.

Il conferenziere disse anche delle promesse del Governo italiano per aiutare moralmente e materialmente il nuovo corpo, cui sarebbe affidato - in caso di guerra - il compito difficile ed importante di attività e d'esplorazione.

Il sig. Russo, chiuse la sua conferenza con una vibrante perorazione sul valore militare degli italiani e sui destini futuri della patria. Egli fu vivamente applauditto e felicitato.

Alla conferenza assisteva numeroso pubblico composto in gran parte di volontari, studenti e professori. Vera qualche ufficiale, ed il tenente Colloredo - comandante il locale battaglione - con la sua gentile signora.

Blunone augurale

Ieri sera una ottantina di Posteografici si riunirono in fraterno convivio nell'Albergo Roma, brindando alla venuta del nuovo direttore provinciale cav. sig. Mauri.

La bella riunione ebbe termine col dirigere al neo-Direttore sentite parole di simpatia e di augurio alle quali, commosso e riconoscente egli rispondeva con i più vivi ringraziamenti.

Noi, come i posteografici auguranti, speriamo che il nuovo Direttore vorrà lasciare buone tracce della sua permanenza fra noi, così dal lato di una perfetta armonia con gli impiegati come da quelli di un miglioramento effettivo del servizio. Molte troppe cose del servizio postale e nel nostro e in tutti i comuni della provincia sono male, per non dire malissimo organizzate. Basti ripetere, per esempio, che le stesse frazioni della città sono, grazie al servizio postale, più isolate di... Venezia, di Milano... e che per moltissimi paesi della pianura, le lettere da e per Udine impiegano ventiquattro e anche quarantotto ore nel viaggio!..

Nell'ufficio pertanto al saluto cordiale dei posteografici, l'inaugurazione al nuovo direttore cav. Mauri preghiera di voler occuparsi personalmente del come migliorare il trasandato servizio speciale della nostra Provincia, non rispondente più agli aumentati bisogni.

Scuola popolare

Questa sera, alle 20.30, nell'aula magna dell'Istituto Tecnico, quinta lezione del prof. Antonini sul tema: Cesare Lombroso - L'opera pellogologica.

Decesso

A Badia Polesine, nella invidiabile età di 83 anni, è morto il maestro Carlo Tecchio, padre all'amico nostro signor Antonio cancelliere nella Prestura del II Mandamento. A lui, ai fratelli suoi dolenti, le nostre condoglianze.

Funebri.

Malgrado il tempo minaccioso e le strade... impossibili, una folla di amici, di conoscenti, di estimatori fieri nella frazione di Chiavris per dare l'estremo saluto alla salma di Enrico Cosattini - il laborioso e prob industriale e commerciante, il marito e padre esemplare.

Sette le corone. Dopo le esequie nella chiesa del Suburbio, la salma fu accompagnata all'ultima dimora.

Gatti rimpatriato

Quel tal Gatti di cui ci occupammo l'altro per le stamberie commesse in Treviso, e per le quali fu arrestato da quell'ufficio di P. S., verrà quanto prima rimesso in libertà e rimpatriato a Udine con foglio di via.

Oggi al premiato negozio Liguogna si trovano i veri Mascarpone di Milano e la Ricotta fresca vera Romana.

Il freddo

I sereno ci ha portato un rinfredimento della temperatura. Stanotte, fuori porta Gemona, il termometro era disceso a ben 9 gradi e mezzo sotto zero; all'osservatorio Malagnani, misurò 6,9 sotto zero; stamane alle 8 ne avevamo 4 pure sotto zero.

Ubbriaco, si ferisce alla faccia

Certo Giuseppe Petaldi fu Angelo di anni 51 da Fauggna, fu stanotte dagli agenti di p. s. trovato disteso in via Zanon, sanguinante alla faccia. Ubbriaco s'era prodotto cadendo sul duro suolo escoriazioni al viso, per fortuna di poca entità.

Buona usanza

Ad onorare la memoria del compianto signor Enrico Cosattini, la sua famiglia offrì lire 100 e la famiglia del signor Giacomo Malagnani lire 50 all'istituto Tomalini.

La bambina Angiola Antonini figlia del pro. Giuseppe, per amore all'istituzione della Colonia Alpina inviò lire 10.

Il sig. Giuseppe Mizza nella ricorrenza del primo anniversario della morte dell'amatissimo suo fratello Pietro offrì lire 10 alla Società Pro Infanzia.

Offerte fatte all'istituto Toma in morte di Luigi Livotti Francesco Martinuzzi lire 1.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di Enrico Cosattini Antonio Brandolini e sorella L. S. Vittorio Bolt ame 2.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di Gio. Battista Milla: Riccardo Cremese lire 1;

di Battisti cav. Federico: Riccardo Cremese lire 1;

di Don Felice della Rovere: fam. Notaio Feragho (Piazzetta) lire 5;

di Pasquale Fior: Riccardo Cremese lire 1;

di Teia Teresa: Pittoni Luigi lire 1;

di Zola Giovanni: Tiziano d'Orlando lire 1, Sull'Antonio 2, Malagnani Arturo 15, Enrico Viezzi 1;

di Gasparo Giovanni: Peruzzi Enrico lire 2;

di Gerardi Silvio: Felizzo Leonardo lire 2;

di Cosimo Politi: Arturo Miani lire 1.

Offerte fatte alla Colonia Alpina in morte di Cosattini Enrico: Banca Cooperativa Udinese lire 25, Missio Giovanni lire 1;

di Gerardi Silvio: Clotilde Tomasoni ved. Giuliana lire 1, Missio Giovanni lire 1;

Offerte fatte alla Società Prototrice dell'Infanzia in morte di Gerardi Silvio: Tam Augusto lire 1.

Offerte fatte alla Scuola e Famiglia in morte di Linaut Pietro: Mattioni Vincenzo, Galanti Emilio, Piazza Vittorio, Nazzi Giuseppe, Morelli Italiana, Vaccaroni Felice, Pillitteri Oreste, Andonetti Giovanni, Franceschini Romeo lire 4,50;

di Gerardi Silvio: Kaiser Luigi lire 1, Forzi Gino 1, Pravisani Aristide 1;

di Zola Giovanni: fam. Antonio Fanna lire 2, Stefano Masciadri 5;

di Cosimo Politi: Maria Farra lire 1, Francy Francescotti 2, Ida Bianchi 1;

di Gio. B. Billa: comm. Missioli lire 2.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di Silvio Gerardi: Dott. Emanuele Vittorio lire 5.

Gazzettino Commerciale

Grani. Mercati poco animati, quelli della settimana scorsa. Furono misurati 1022 ettolitri di granturco e circa 600 di cinquantino. I prezzi per il granturco bianco, invariati: 17,75 a 18,70 per quintale (ett. 13,30 a 40); in aumento quelli per il granturco giallo: 18,75 a 20,60 per quintale, contro 18.— a 20,50 (ett. 14,25 15,50 contro 13,50 a 13,30); e così quelli del cinquantino: 14,50 a 17,25 per quintale contro 13,50 a 16,50 (ett. 11.— a 13.— contro 10,50 a 12,50). Sorgorosso, da 9 a 9,50 l'ettolitro.

Per altri prezzi, crediamo inutile riprodurre prezzi, poiché sono segnati da parecchie settimane sempre i medesimi, mentre sulla piazza non furono registrate contrattazioni.

Carni. Prezzi in qualche diminuzione per i buoi (162 al quintale di peso morto contro 170 di giorni sono), per le vacche (140 contro 150), per vitelli (110 contro 115); stazionari in complesso per i suini (115 peso vivo, contro 113; e 124 contro 125 peso morto).

Uova. Da L. 9,50 a 11 per cento.

Fruita. Pesati: quintali 78,60 di pomi, da 9 a 40 lire per quintale; 7,49 di pere da 16 a 35; 96 di castagne da 11 a 16.

Carnovale allo Chic Parisien

Grande assortimento sorprese, costumi e decorazioni per Cutilfon.

Petegolezz

(a proposito de' Veglie Ciclistiche dal 29 zenar)

Mie « Iso vore, che mi an dite che el to Bepo al gran Veglion l'a di la con Margarite? »

Sese « Chò! Favelistu dabon? »

Mie « Ma l'a dite je in persone che j'a dat anghel el Bilgiet... »

Sese « Ah! che brute buzarone! vusie fame par dispiet! »

No, bambino, no j'lara drete: Bepo al a di sta con me e che mostre malandrete no ma l'cucho, no la lo... »

Soi rabiose, e o zuri, Mie, che s'ju ghati dughu doi con chelli fùg che al mi sbiale, joo... jolgiavi fur i voi!

Spesso troviamo alla posta numeri della Patria, respinti da altre città italiane od estere, con l'indicazione: « Sconosciuto »: numeri spediti da qualche privato, a parenti od amici. Consigliamo chi spedisce a indicare sulla fascetta (come ne ha diritto), il proprio nome: così i giornali non recapitati saranno, anziché alla nostra amministrazione, rispediti a noi, che potrà sapere quando l'invio fu inutile per la mancata possibilità di consegna.

Cronaca dei disastri.

Le "tre sorelle latine," le più colpite. In Francia.

Parigi, 27. Finalmente, ricomparve il sole... Nondimeno, la Senna è cresciuta ancora nella notte e durante la giornata d'oggi. Molte vie sono allagate. In molti punti si sono verificati avvallamenti: nella piazza S. Michele, nella via S. Onorato, nella via di Grenelle ecc.; un vortice assai pericoloso per la navigazione esiste all'altezza della stazione di Bercy della ferrovia metropolitana, formatosi dopo il crollo della volta di quella ferrovia. Gli abitanti dei luoghi inondati fuggono sulle barche. Il ricovero di S. Filippo ha offerto ospitalità alle madri che hanno lattanti.

La scorsa notte alle 12,15 i muri della stazione d'Orsay che facevano un riparo alla corrente d'acqua, crollarono, ed il flusso impetuoso inondò tutto il quartiere, cagionando un vero panico; gli operai che lavoravano a fabbricare sbarramenti, ebbero appena il tempo di fuggire.

Il marciapiedi della via di Lilla cedette: l'acqua, uscendo a flotti, coprì il marciapiede stesso. Gli agenti di polizia si precipitarono nelle vie minacciate e stannarono a tutte le case, avvertendo i portinai che l'acqua saliva. E infatti, montava così rapidamente che fu presto impossibile camminare in mezzo alla corrente. Gli inquilini delle case, appena visti, si sporgevano alle finestre gridando al soccorso.

Alle ore 2 del mattino l'acqua si fece largo con rapidità spaventosa, avanzandosi con una velocità di 10 centimetri al minuto. Da certe vie in pendio cadeva come una cascata, scendendo verso il San Germano.

Parigi 27. notte. L'acqua continua a salire nelle gallerie della ferrovia metropolitana, in piazza della Concordia, al corso della Regina, tra i ponti dell'Alma e degli Invalidi e arriva fino a via Francesco I. La stazione metropolitana di San Lazzaro è completamente sommersa. Alle ore 10,30 la circolazione è vietata al ponte d'Arcole, perchè minacciato dai legnami accumulati.

Il grande collettore alla porta di Courcelles è scoppiato; l'acqua si spande dappertutto.

In via Beaume lo sprofondamento del suolo produsse la rottura della condotta del gas, onde due portinai rimasero assistiti; uno morì, l'altro si trova in grave stato.

L'inondazione del sottosuolo progredisce sempre nel quartiere del Louvre, e i grandi magazzini del Printemps dovettero chiudersi.

I treni della ferrovia Parigi Lione Mediterraneo circolano solo fino alla Maison Alfort; da questo punto la circolazione è completamente interrotta in seguito alla rottura della ferrovia, avvenuta verso le ore nove del mattino. La linea formava come una diga. Ora le acque si precipitano a torrenti, dalle spaccature. A Montreuil, piccola frazione del comune di Cretouil, abitata da cinquecento coltivatori, la spinta delle acque fu talmente rapida che non si poterono ancora inviare in luogo gli agenti ciclisti ad avvertire gli abitanti del pericolo che corrono.

Un telegramma di Sonnino a Briand

Roma 27. — Il presidente del consiglio ha inviato a Briand presidente del Consiglio dei ministri di Francia, il seguente telegramma:

« Profondamente commosso dalle notizie del disastro cagionato dall'inondazione di questi giorni, e ricordando con riconoscenza la grande parte presa dalla Francia al dolore d'Italia in occasione del nostro recente disastro; esprimo a V. E., in questa ora di tristezza, la mia viva simpatia per il vostro caro e bel paese. »

Il Giornale d'Italia ricordando la pietà fraterna dei francesi ogniquale volta l'Italia fu colpita da disastri, invita gli italiani a ricambiare.

Il Papa ha inviato un telegramma al presidente della Repubblica, annunciandogli la sua offerta di 30000 lire.

In Spagna.

Madrid 27. Un disastro da La Corona annuncia violenta tempesta. Un battello da pesca è naufragato; l'equipaggio composto di undici persone è perito.

A Bilbao mercè sforzi considerevoli, si è riuscito a salvare l'equipaggio di un vapore spagnolo, che era naufragato da tre giorni vicino la costa ed era sbattuto da enormi ondate. Diciassette persone, fra cui una donna e due fanciulli, erano quasi morti di freddo e di fame.

A San Sebastiano la tempesta è sempre più forte: Le case sono invase dalle acque che discendono dai torrenti delle montagne vicine.

In Italia

A TERNI verso le 16 di ieri si è scatenato un violento ciclone, accompagnato da scariche elettriche e da grandine. La furia dell'uragano rovesciò una tettoia nella sezione dei Caminatori, con un fracasso assordante. Panico, urla degli operai contro cui le tegole precipitavano da parecchi metri d'altezza. Cinque operai feriti dei quali uno moribondo.

Al lufficio Mayer, pure di Terni, un fulmine fu causa che si dovesse sospendere il lavoro, avendo bruciato i fili della condotta elettrica.

SIENA fu allagata parzialmente dall'Arno. In parecchie fabbriche il lavoro è stato abbandonato. Gli abitanti dei piani terreni dovettero porre in salvo masserizie e mobilio; i proprietari di negozi, sbarcarono le porte contro l'invasione delle acque. In alcuni borghi si è stabilito un servizio di barche.

Il Tevere a Roma, è in piena. Misura 13 metri sopra guardia. Ma non vi è pericolo di allagamenti, tanto più che il fiume decreosce.

Presso la spiaggia di Bocca di Genova (GENOVA) una barca da pesca naufragò causa il mare agitatissimo anche ieri. Tre uomini dell'equipaggio si salvarono; un quarto annegò.

Disastri per altre cause, in Italia.

A Greco, comune presso Milano, è crollata la impalcatura d'una casa in costruzione. Otto muratori furono travolti. Tutti rimasero feriti; cinque, gravemente. Due, sarà difficile salvarli.

Tra le stazioni di Vasto Girardi e Carovilli, in provincia di Campobasso, in seguito a franamento del suolo un treno devì. Le due ultime carrozze andarono a finire nel sottostante vallone. Vi sono quattro morti, tra i quali un carabinieri; e dieci feriti. I morti furono trovati orrendamente sfracellati.

Luigi Princighis gerente responsabile Pruriti Eczema

L'Unguento Foster a Venezia.

Se soffrite di eczema o di qualsiasi altro prurito anche di vecchia data, leggete la dichiarazione seguente che vi darà il mezzo di trovare la guarigione. Il signor Adolfo Buccato, Calle Moro Frari, 2660, Venezia, ci comunica:

« Non sapevo come fare a liberarmi da innumerevoli bottoncini che mi coprivano quasi interamente il corpo, e che quasi invisibili al principio dell'affezione; andavano vieppiù ingrandendo ed aumentando di numero in un modo allarmante. »

« Torace, braccia, gambe, dappertutto ero invaso da quell'inspiegabile eruzione cutanea. Mi si disse trattarsi di un eczema puntiforme. In verità io so che il prurito era insopportabile e che provai tutti i rimedi per potermi liberare da un tormento simile. Ma unguenti, pomate ed ogni sorta di lavacri non riuscirono nemmeno a darmi un po' di tregua. Vedendo che quest'affezione anziché diminuire accennava a peggiorare, ero estremamente sconfortato ed inquieto pensando che forse non avrei mai potuto trovare un rimedio per guarire. »

« Ma ho trovato alla fine nel l'Unguento Foster il balsamo che cercavo. Ho voluto provarlo e ne sono ben contento perchè poche applicazioni bastarono a farmi cessare il prurito e a farmi scomparire gradualmente gli innumerevoli bottoncini. »

« Stentavo a credere a un così buon risultato ma dovetti convincermi che veramente l'Unguento Foster non ha rivali per questo genere d'affezione alla pelle. Con tutta riconoscenza attesto quindi di essere guarito grazie a questo prodotto, e sarà sempre mio dovere di raccomandarlo. (Firmato Adolfo Buccato). »

L'eczema e le altre affezioni della pelle causano un tormento insopportabile. Il sonno ne resta interrotto ed i nervi continuamente sovraccaricati. L'Unguento Foster (in vendita presso la Farmacia centrale Via Mercat vecchio, Udine), calma l'infiammazione e l'irritazione prodotta dalla malattia della pelle sotto qualunque forma si presenti: eczema varicella, erpete, tigna, pustole acne geloni ecc. Si usa anche con successo applicandolo dalle emorroidi interne o esterne. La prima applicazione reca sollievo immediato ed una scattola è quasi sempre sufficiente per una cura completa.

L'Unguento Foster trovasi in vendita presso tutti i farmacisti a lire 3,50 la scattola, e 6 scattole per L. 19, o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccino, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scattola, importante la firma: James Foster e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

Farmacia con sussidio Comunale

A tutto febbraio 1910 è aperto concorso al sussidio Comunale di L. 600 annue per persona d'ottima condotta che impianti una farmacia in Marano Lagunare (Prov. di Udine). Abitanti 1600. Concorso di forestieri nella stagione balneare. Marano Lagunare ha vicino il Comune di Carlino di circa 1000 abitanti privo di farmacia e d'armadio farmaceutico.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria Comunale.

Il Sindaco di Marano Lagunare.

Municipio di S. Michele al Tagliamento

A tutto 10 febbraio p. v. è aperto in questo Comune il concorso al posto di levatrice (senza famiglia) per Cesarolo, con residenza in quella frazione e lo stipendio di annue L. 400.

Il Sindaco Cav. Felice Ambrosio.

"LICHENOL",

La più efficace La più gradevole La più economica

delle emulsioni di Olio di Merluzzo con Lichene e Iposolfiti di Calcio e Sodio

L'ideale dei ricostituenti

Preparazione speciale della « Lichenol » - Società Cooperativa tra Farmacisti Italiani - Sede in Brescia.

Presso tutte le buone Farmacie.

Casa di Salute

del Dottor Ant. Cavarzerani

per Chirurgia-Ostetricia

Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14 Gratuito per i poveri

Via Prefettura 10 UDINE

Telefono N. 309

Signorina trentenne

referenze prim'ordine, abilissima massaja occuperebbe presso persona sola o vedovo con figli. Disposta a battere campagna, possibilmente rimanere nel Veneto. Rivolgersi all'agenzia Manzoni Udine.

CASA DI SALUTE

del Dr. Metulio Cominotti

— Tolmezzo —

per CHIRURGIA GENERALE

OSTETRICIA - GINECOLOGIA

Locali di nuova ed apposita costruzione - Due sale d'operazione - Stanze di degenza da due a un letto - Bagno ad uso esclusivo dei degenti nella Casa - Riscaldamento a termosifone.

Librettore dott. - M. Cominotti. Segretario Rag. G. B. Caciiti.

Chi desidera purgarsi con Acqua di Solfato Sanno tanto benefici nei suoi effetti, deve osservare se la bottiglia porta il distintivo dell'«Lichenol» onde evitare scambio con altre acque assai diverse o con acque purgative artificiali.

Cercasi materiale usato per tettoie

Travi, travetti, morali e 1/2 morali, lamiere zinco ondulate, il tutto in buon stato.

Per informazioni rivolgersi a Manzoni e C. Via della Posta — Udine.

In vendita

splendido cane scozzese, razza Collie. Scrivere M. B. posta Udine.

Carnovale 1910

Per Nozze, Veglioni, Soirées, Feste famigliari, acquistate le Cioccolate Caramelle Confetture

al deposito Fongaro e C. Via Posta, Palazzo Banca Popolare

Malattie della bocca e dei denti

Dott. ERMINIO OLONFERO

Medico - Chirurgo - Dentista dell'« Ecole Dentaire » di Parigi.

Estrazione senza dolore - Denti artificiali - Dentiere in oro e caucci - Otturazioni in cemento, oro, porcellana - Raddrizzamenti - Corone, lavori a Ponte.

Riceve dalle 9 - 12 alle 14 - 15, Udine - Via della Posta N. 36 l.o. Telefono 252.

Distinta signora

diplomata offre lezioni-ripetizioni ad alunni scuole elementari, ginnasiali, tecniche e complementari.

Rivolgersi Agenzia Manzoni e C. - Udine.

Carnovale 1910

UDINE - Teatro Sociale - UDINE

Sabato 29 Gennaio

- Ore 21 -

Tradizionale Veglia Ciclistica Mascherata

promossa dall'Unione Velocipedistica Udinese

Trasformazione del Teatro e riduzione del palcoscenico a Giardino.

Sfarzosa e fantastica illuminazione elettrica con lampade ad arco.

I signori Uomini dovranno intervenire in abito nero.

Le adesioni al ballo si ricevono presso i principali negozi della città.

Per biglietto separato da Signora rivolgersi al negozio Verza, Via Mercatovecchio e profumeria Petrozzi Via Cavour.

Per prenotazioni Palchi al Negozio Verza, Via Mercatovecchio.

LIQUIDAZIONE VOLONTARIA

di tutte le PELLICERIE

CONFEZIONATE e altri articoli invernali

Magazzini AUGUSTO VERZA

Mercatovecchio, UDINE

Giuseppe Di Piazza

UDINE - Via Prefettura 16 - UDINE

tre medaglie d'oro e croce insigne

Esecuzione perfetta a qualunque tempo] - Assume qualsiasi lavoro fotografico.

Specialità in pose artistiche

Vendita accessori per fotografia

Deposito delle rinomate carte GEVAERT

Lastre Capelli e HAUFF

Succursali Gemona e Palmanova

PREZZI MODICISSIMI

Vetturetta ITALIA 12/15

ultima creazione della casa Itala di Torino

Garage Friulano - Ing. Fachini & C. - UDINE.

Ferro China Rabarbaro

alla NOCE VOMICA

preparazione speciale della Farmacia P. DELSAB

Foresta di Pordenone

Rapido e sicuro rimedio nella cura dell'anemia, clorosi, dispepsie ed in tutte le malattie derivanti da impoverimento del sangue.

Bottiglie da L. 1 - 2 e 3.

Depositi: A. Fabris e C. - Udine - G. Bötner e C. - Venezia

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. V. COSTANTINI

In Vittorio Veneto

Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903

Con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra dei confezionatori del sesto di Milano 1906

1.0 Inoculo cellulare bianco-giallo giapponese.

1.0 Inoculo cellulare bianco-giallo sferico Chineso.

Bigiallo-oro cellulare sterico. Poligiallo speciale cellulare.

I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

LUIGIA FADALTI

Sciatica Reumatica

CASA DI SALUTE

Dott. Giuseppe Manari - TREVISO

Ringraziamento

da Cavaliere Scilla (Udine) 8 Dic. 1909.

Regio Dott. G. Manari

Treviso

A mezzo di mio padre lo mando la presente onde assicurarla che lo sto benissimo, e che dopo la sua cura io sono completamente risanata della sciatica reumatica. Al pensiero di essermi trovata in quelle terribili condizioni, mi sembra ora d'essere risorta da morte a vita. Faccio liberamente pubblicare questa mia, perchè è mio vivissimo desiderio. Esterandole tutta la riconoscenza, me lo professo Umilissima

LUIGIA FADALTI

# LO SCOMPARSO

Romanzo di  
**A. DELPIT**

Si sentivano perduti. Almeno non volevano soccombere senza essersi ben vendicati. Dopo due ore, una ventina d'uomini rimaneva in piedi e fra essi i due ufficiali coperti di ferite, ma di ferite leggere, che permettevano loro di lottare ancora. Allora solamente gli anamiti osarono attaccare di fronte quei terribili nemici. Una lotta spaventevole incominciò, un formicolio rosso di corpi allacciati e di bagliori di acciaio sanguinante.

Francesco Garnier cadde coperto di ferite; Stefano, circondato da una quindicina di pirati, si difendeva come un diavolo. Ad un tratto, una specie di gigante, gettando a terra una bandiera gialla che teneva nella mano sinistra, si precipitò su di lui e lo afferrò violentemente alla gola. Il giovane ufficiale cadde, mezzo stran-

golato, e quasi nello stesso tempo un altro anamita gli fendè la testa con un violento colpo di sciabola.

Allora incominciò l'odioso spogliamento e le odiose mutilazioni. Quattro pirati avevano afferrato il corpo di Darcourt, pronti a lacerarlo, e a farlo a brani. Intorno a loro urlavano gli anamiti, mandando grida di trionfo mentre i capi militari convenivano impassibili, e muti quella scena spaventosa. Un pirata aveva cacciata la punta della sua lancia nel petto del sottotenente di vascello, nel momento in cui questi riapriva gli occhi. Improvvisamente un mandarino civile, riconoscibile dal grande parasole rosso, che un servo teneva aperto su di lui, e dal suo bottone di cristallo e dalla dignità della sua attitudine, alzò lentamente la mano.

In Cina visono nove classi di mandarini, fra le quali quella dei capi militari è la meno considerata. A capo della gerarchia sociale stanno i letterati, i mandarini civili, che non ottengono i loro gradi che in seguito ad esami assai vari e seriissimi. I generali non hanno che poca importanza, giacché si stima molto più la

scienza che il coraggio. Li-tong-min il mandarino civile che salvava la vita a Stefano, era il capo a cui la Cina aveva segretamente affidata la direzione delle bande annamite.

Egli ordinò di non uccidere i feriti. Poi, dopo di avere autorizzati i vincitori a spogliare i cadaveri, fece trasportare nel campo annamita, su barelle, tutti i feriti francesi. Non se ne trovò che uno solamente; il sottotenente di vascello Darcourt. Tutti gli altri erano morti colpiti davanti. Coricati nel fango asiatico, arroccati dal loro sangue generoso erano caduti piuttosto da vittime che da vinti.

Possono dormire in pace, i poveri soldati francesi! La patria non dimentica e non è ingrata. Essi si ricorderà sempre di coloro che sono caduti laggiù per il suo onore e la sua gloria. Il sangue non scorre mai invano e ciascuna goccia versata rassomiglia al granello di frumento che il seminatore lancia, con gesto largo, nei solchi del campo arato. Le spighe che germogliano sono nuovi combattenti scesi per vendicare i compagni. P. S. ne dormire in pace i po-

veri soldati francesi! Le loro ossa biancheggiano non rimarranno in suolo barbaro, sarà la vecchia bandiera tricolore quella che sventolerà sui loro resti venerati.

L'accampamento dei pirati era a Hoai-Duc, a cinque chilometri ad ovest di Hanoi. In mezzo alle piccole tende grigiastre, v'erano altre tende più elevate; ed una grandissima, nel centro, sormontata da una immensa bandiera di seta gialla sulla quale era ricamato un drago nero. Era il quartiere generale di Li-tong-min.

Quando Stefano vi venne trasportato, il mandarino ordinò di togliere l'uniforme all'ufficiale, di metterlo a nudo il suo corpo e di lavarle le ferite che l'insanguinavano. La medicazione fu lunga e difficile. Il medico poté constatare tre ferite gravi.

La prima sotto il seno destro, la seconda alla spalla. Ma la più terribile ferita era stata prodotta dal colpo di sciabola del pirata. Essa tagliava in due il viso: il taglio partiva dalla sopracciglia sinistra e dopo di avere fratturato l'osso frontale andava a fendere la estremità della mascella destra. Allorché il medico ebbe una piccola

terminata la medicazione, Li-tong-min fece avvolgere Stefano in coperte ed ordinò che venisse trasportato con cura a bordo della sua grande giunca ancorata nel fiume Rosso.

Il giovane non aveva ancora riacquisito i sensi. Era immerso in una prostrazione profonda: la respirazione era lenta e rauca; tremuli nervosi scuotevano il corpo dello sventurato. Ad istanti il suo viso si contraeva dolerosamente sotto l'impero di patimenti crudeli. Ciononostante il medico esprimeva la speranza di salvarlo. La perforazione leggera del polmone non lo inquietava ancora. Teneva soprattutto che il colpo di sciabola alla testa avesse a produrre una meningite.

Allorché Stefano uscì dal suo svenimento, credette di svegliarsi dopo un sonno popolato da incubi. Provava alle teste un dolore intollerabile e nello stesso tempo la sensazione di un freddo acuto. Delle vedue il viso: il taglio partiva dalla sopracciglia sinistra e dopo di avere fratturato l'osso frontale andava a fendere la estremità della mascella destra. Allorché il medico ebbe una piccola

**GRUPPO GIOVIO.**

Capitale 100.000.000.

per l'anno 1910: A. 10.000, B. 10.000, C. 10.000, D. 10.000, E. 10.000, F. 10.000, G. 10.000, H. 10.000, I. 10.000, J. 10.000, K. 10.000, L. 10.000, M. 10.000, N. 10.000, O. 10.000, P. 10.000, Q. 10.000, R. 10.000, S. 10.000, T. 10.000, U. 10.000, V. 10.000, W. 10.000, X. 10.000, Y. 10.000, Z. 10.000.

**Francesco Cogolo**  
Callista  
Via Navorgnana N. 16.

## ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

### IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa RINFREANZA e CONSERVA le FORZE**

**GUARISCE:** Neurastenia, Cloromania, Diabete, Debolezza di spina dorsale, Alcune forme di paralisi, Impotenza, Rachitide, Emorragia, Mielite di stomaco, Scurfola, Debolezza di vista, Eccesso di energia, ecc. ecc. ecc.

1. Bottiglia costa L. 3. - Per posta L. 3.50 - 4. Bottiglia monstre per posta L. 12. - Argomento antipatico diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia inglese del Cervino - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antiparassitario-Glicero-Terpina-Ipotina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita dell'effigie dell'autore, è applicata sul cartanaggio del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le contraffazioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.



**L'Ischirogeno**, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

*Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.*

*Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.*

*Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestare in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti. Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il recupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita. In seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

*S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima*

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**  
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Specialità del Premiato Laboratorio Chim.-Farm. Pacelli

**LIVORNO**

Capelli Gelli ondulati lucidati, vivacissimi, si ottengono con la POMATA PACELLI, che rinforza il bulbo capillare e il follicolo, e li fa crescere forti e vigorosi - Vasetto Litro 0.70 (con capsula L. 0.80) per posta 0.85 a 0.95.

Guarigione Garanzia vede l'effetto benefico dell'anemia, pallidezza del volto, si ottiene col FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far male ed in qualunque stagione. La debolezza, la palpitazione di cuore, la nausea, la voglia di piangere, il nervoso l'ipocondria, ecc. spariscono ed il malato ritorna in buona salute. - Flacone L. 2.50 (dura due mesi e mezzo circa) per posta franco L. 2.65.

Gratis (senza alcun impegno) album tutto sigillato con la Pomata Pacelli e il Ferro Pacelli, inviate una spogliata a Pacelli, via della Repubblica, Livorno.

Ve ne sono in tutte le Farmacie e nella Farmacia "PA CELLI", Corso Umberto, n. 51, Livorno. In Udine presso la farmacia Comelli - Commessalati e Malinvi di Udine.

Il solo VERO e GENUINO

## L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **GALLI-INDURIMENTI** è quello i, di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINITA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano ESTERAMENTE (sull'istruccino in cartone) la marca depositata (ripetuta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia.

Iludere qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri cartoni che, essendo nei caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a privare la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1.40 e franco per posta contro vaglia L. 1.65.

### Il Fosfo - Stricno - Peptone Eliseo Del Lupo

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ha FRONTEANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE: la quella del Bianchi, Sciamanna Minjazzini, Lombroso, Morselli, Zuccherelli a quelle del Bacelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Corvello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nell' pratica dei medici tenendo tanti dolori e rendendo Salute, forza, vigore ad ammalati di

**Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi, ecc. e Convalescenti per qualsiasi morbo.**

Trovasi in tutte le Farmacie.

### Avvisi Economici

**Ricercasi** per la Provincia di Udine persona capace ed attiva onde affidarle rivendita rinomata Birra Estera. Offerte dirigersi Birra - Venezia - Fermo posta.



## TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Partossi - Coughs - Asthmas - Bronchitis - Croup - Whooping Cough - Sore Throat - Hoarseness - Laryngitis - Tracheitis - Pleurisy - Pneumonia - Tuberculosis - Cancer of the Larynx - Cancer of the Esophagus - Cancer of the Stomach - Cancer of the Intestines - Cancer of the Uterus - Cancer of the Bladder - Cancer of the Prostate - Cancer of the Testes - Cancer of the Ovaries - Cancer of the Pancreas - Cancer of the Liver - Cancer of the Gallbladder - Cancer of the Spleen - Cancer of the Kidneys - Cancer of the Adipose Tissue - Cancer of the Skin - Cancer of the Bones - Cancer of the Cartilages - Cancer of the Nails - Cancer of the Hair - Cancer of the Eyelids - Cancer of the Ears - Cancer of the Nose - Cancer of the Throat - Cancer of the Lungs - Cancer of the Pleura - Cancer of the Peritoneum - Cancer of the Vagina - Cancer of the Cervix - Cancer of the Uterus - Cancer of the Ovaries - Cancer of the Fallopian Tubes - Cancer of the Endometrium - Cancer of the Myometrium - Cancer of the Perimetrium - Cancer of the Vagina - Cancer of the Cervix - Cancer of the Uterus - Cancer of the Ovaries - Cancer of the Fallopian Tubes - Cancer of the Endometrium - Cancer of the Myometrium - Cancer of the Perimetrium

PASTIGLIE alla GODEINA del Dott. GODEIN

La Godeina è un medicinale che agisce direttamente sulla mucosa della gola, e che produce un effetto benefico e duraturo. È indicata in tutti i casi di infiammazione della gola, di tonsillite, di faringite, di laringite, ecc. ecc.

Si acquista in tutte le Farmacie e presso la Farmacia "PA CELLI", Corso Umberto, n. 51, Livorno. In Udine presso la farmacia Comelli - Commessalati e Malinvi di Udine.

### Fumatori!

**EBIAF**

Invenzione brevettata Italiana - Estero, Raccomandata da Celebrità Mediche. Togli la nicotina, essicca e aromatizza sigari e sigarette. Prezzo: Tabacchi o l'Invenzione "EBIAF" in Canella 225 - Bologna previo invio di L. 5.50. Sconto ai rivenditori.

### ASMA

Guarita colle Polveri o Sigarette D.R. CLERY, in tutte le farmacie d'Italia. Campioni invia gratis e franco D.R. CLERY, Parigi 53 Boul. St. Martin.

### FRANC. COGOLO

Callista  
Via Navorgnana N. 16  
tengono aperte le loro officine dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

## PAPIER WILSON

Rimedio sovrano per le pruriti, guarnigioni delle affezioni di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori e del rinofaringite, ecc. ecc. ecc. 30 anni del più gran successo, attestano l'efficacia di questo prezioso derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. - Espedite in tutte le Farmacie - "PA CELLI", 51, Rue de Seine.



**LA SUPREMAZIA DELLA MACCHINA SINGER**

è stata sostenuta ed aumentata DURANTE QUARANTA ANNI e presentemente più di

**DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER** si fabbricano e si vendono annualmente

Da macchina da cucire di ultima invenzione

**SINGER "66"**

LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANT'ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORI PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI

UTILITÀ PRATICA

Negozi SINGER in tutte le città del mondo

Negozi in UDINE  
Via Meratovsochio N. 6  
CIVIDALE  
Via San Valentino N. 9  
FORDE ONE  
Corso Vittorio Emanuele N. 58

## Psiche



ASSAGGIATELO! MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con

**ACQUA DI NOCERA-UMBRA**  
«Sorgente Angellina»

Felice Bisleri - Milano

### Società Italiana LANGEN & WOLF

Fabbrica Motori a Gas «OTTO»

Milano

**Motori a gas «Otto»** con gasogeno ad aspirazione Forza motrice la più economica

**Motori sistema Diesel**

Rappresentante Ing. Cudugnetto, Udine

## METARSILE MENARINI

Fosfo, metallizzato di ferro - per uso interno e via ipodermica

**Cura:** Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Esaurimenti nervosi - Debolezza - Postumi di malattie infettive

L. 2 il flacone o scat. di ampolline - 4 flaconi o scat. L. 18 - franco di porto

A. MENARINI - FARMACIA INTERNAZIONALE - 4, Via Calabritto - NAPOLI

Concessionari esclusivi per l'Italia ed Oriente: GARDIANI - GIRARDI-BERRI MILANO - ROMA - NAPOLI - BARI

**RICOSTITUENTE SICURO**